

Corso in preparazione ai Concorsi delle Diocesi della Lombardia

Modulo 13

La valutazione scolastica

Costruire e impiegare rubriche valutative



A cura di Luciano Pace

Schema lezione



1. **Dimensioni** valutative collegate allo sviluppo di competenze
2. **Procedimento** di costruzione di una rubrica di valutazione dello sviluppo di competenza
3. **Esempi** di rubriche valutative relative all'IRC



Significato ed elementi delle Rubriche di valutazione

**I. DIMENSIONI VALUTATIVE
COLLEGATE ALLO SVILUPPO
DI COMPETENZE**



I tre momenti della valutazione

- Raccogliere **evidenze** su un processo di apprendimento
- Esprimere un **giudizio ponderato** sulle evidenze
- **Comunicare** il giudizio in modo che diventi formativo per il soggetto in apprendimento

Le rubriche di valutazione dello sviluppo di competenza servono a **raccogliere evidenze** durante il processo di apprendimento



Questa cosa non si fa mai!



Rùbrica o Rubrìca?



rubrica = *lat.* RUBRICA, che propr. designa ogni color rosso tratto dalla terra, vera rossa, sinopia, da RÙBER rosso, che, alla pari di RÙFUS [*osc.* rufuru] trae dalla rad. RUBH- secondaria di RUDH-, che è nel *scr.* RUDH-IRA *sangue*, nel *lat.* RÙT-ILUS *rosso-scuro*, nel *ted.* ROTH *rosso* ecc. (v. Rosso).

Come in antico, vale Titolo, Sommario dei capitoli, nei quali è partito un libro; specialmente un testo di legge, per l'uso antico di scriverli in minio, cinabro, porpora ed altri colori: e metonimicamente appo i Latini la Legge medesima. Per la stessa ragione chiamansi Rubriche nella Chiesa Romana le Regole intercalate nei messali, nei breviari, ne' rituali, secondo le quali si deve celebrare la liturgia o l'ufficio divino: onde la espressione « Esser di rubrica » per Esser di regola.

Deriv. *Rubricàre; Rubricista.*



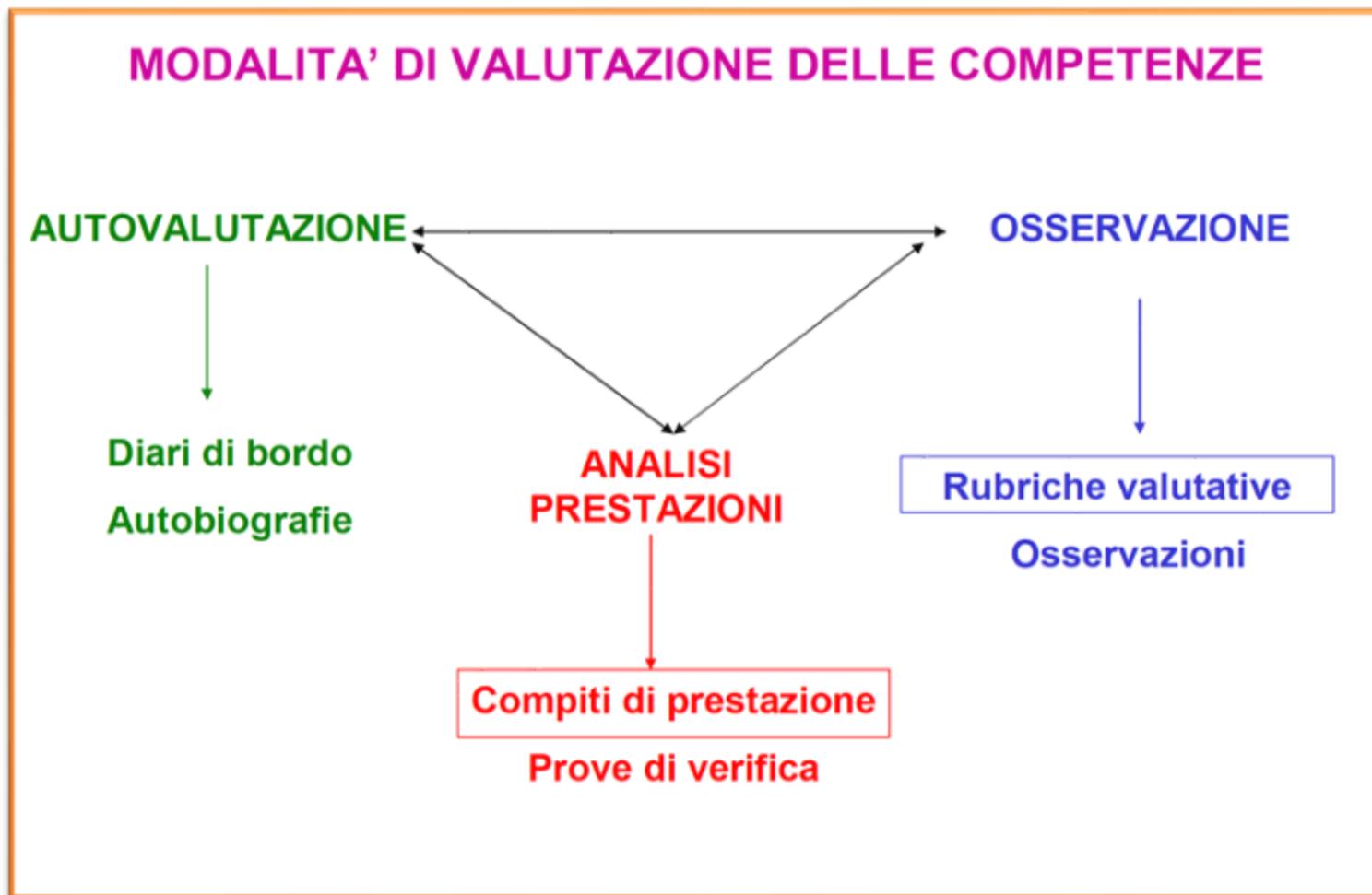
Dimensioni valutative

Mario Castoldi



Tecniche per valutare

Mario Castoldi



Componenti di una rubrica



- **Dimensioni** della competenza (conoscenze ed abilità)
- **Criteri** di giudizio sul suo manifestarsi (in base a cosa si manifesta la competenza?)
- **Indicatori** di competenza (quali evidenze la mostrano in atto in precise situazioni?)
- **Livelli** di sviluppo (in che modo si manifesta in atto la competenza osservata)



Tipologie di rubriche

- **Di monitoraggio:** si impiegano per osservare cambiamenti in un certo arco di tempo (per esempio, rubriche di interesse o di atteggiamento)
- **Di prestazione:** si impiegano per offrire giudizi di valutazione su compiti di realtà
- **Di sviluppo:** si impiegano per giustificare il passaggio ad un miglior livello di competenza durante il processo di apprendimento



Percezione di una rubrica

Mario Castoldi

CONFRONTO TRA VALUTAZIONI

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze

 come mi vedo io

 come mi vede l'insegnante



Criteri di qualità di una rubrica

Mario Castoldi

VALIDITA'

sono state esplorate le dimensioni più significative della meta educativa prescelta?

ARTICOLAZIONE

i criteri e gli indicatori sviluppano gli aspetti salienti delle dimensioni?

FATTIBILITA'

i livelli di competenza previsti sono adeguati alle caratteristiche degli allievi?

CHIAREZZA

i livelli di competenza proposti risultano chiari e precisi?

ATTENDIBILITA'

la rubrica fornisce punti di riferimento che consentono valutazioni omogenee tra i docenti?

UTILITA'

la rubrica fornisce punti di riferimento utili alla valutazione di studenti e genitori?

PROMOZIONALITA'

i livelli di competenza proposti evidenziano i progressi e i punti di avanzamento (non solo le carenze)?



Domande?



Come valutare sviluppo di competenze?

2. **PROCEDIMENTO DI COSTRUZIONE
DI UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE
DELLA COMPETENZA**



Le competenze nelle IRC

- Sono *già stabilite* (es. "competenze chiave»" "TSC", "OA", "OSA", ecc.)
- Al docente *non serve una definizione esatta* di competenza per costruire rubriche
- Per valutare una competenza:
 - Va posta in atto in una situazione di apprendimento, chiamata "**compito di realtà**"
 - Va osservata in atto attraverso "**indicatori**" di obiettivi
 - Va valutata per **livelli** in ogni fase dell'apprendimento
 - Va confermata attraverso **giudizi** argomentati
- Lo strumento: *Rubrica di valutazione dello sviluppo di competenza*

Come costruire rubriche?



Progettare in ottica valutativa

- **Finalità** (indicazione traguardi sviluppo)
- **Obiettivi** (enumerazione OA)
- **Programmazione** (strutturare UdA)
- **Azione** (fasi di lavoro in aula)
- **Valutazione** (Rubrica sviluppo competenze)

- a) **Concettualizzare** (*significati* competenze)
- b) **Pragmatizzare** (obiettivi in *situazione*)
- c) **Catalogare** (*dimensioni* operative)
- d) **Enumerare** (*Indicatori* di operatività)
- e) **Misurare** (*livelli* di sviluppo indicatori)



a) Concettualizzare competenze

Processo di definizione precisa dei **significati** collegati ad una determinata competenza in concetti esplicativi e non equivoci.

Es. Finalità concettualizzata:

“Cogliere tracce della fede cattolica nel contesto dei social networks”

Domande per la concettualizzazione delle finalità:

- Cosa vuol dire "cogliere"?
- Quali significati si collegano a "ricerca religiosa"?
- Quali esperienze umane sono "traccia" della ricerca religiosa che riguarda ogni uomo?



Le competenze nelle INRC



b) Pragmatizzare obiettivi

Processo di **declinazione** della competenza in obiettivi traducibili in operazioni condotte dallo studente in un preciso e chiaro contesto di azione

Es. Obiettivo pragmatizzato

“Ricerca su un sito internet tracce della fede cattolica”

Domande per la declinazione degli obiettivi:

- Quali attività vanno compiute per agire la competenza?
- Gli studenti hanno le abilità e le conoscenze necessarie a compiere tali attività?
- Hanno gli strumenti adeguati per compierle?
- Sono attività adatte alla loro età evolutiva?



c) Catalogare dimensioni

Processo di esplicitazione ed enumerazione delle operazioni specifiche connesse alle azioni da compiere per agire la competenza

Es. Dimensioni operative specifiche

- Cercare in Google il lemma "fede cattolica"
- Esplorare e leggere tutti i risultati della prima pagina
- Segnare su un foglio Word ciò che si considera traccia della fede

Domande per la catalogazione delle operazioni:

- Quali azioni concrete sono collegabili agli obiettivi declinati in maniera pragmatica?
- Quali dimensioni del soggetto (abilità e conoscenze) sono direttamente coinvolte con tali azioni?
- In che modo tali azioni coinvolgono l'interesse e la partecipazione dello studente?



d) Enumerare indicatori

Processo di elencazione precisa degli indicatori d'azione collegati a ciascuna dimensione operativa

Es. Enumerazione indicatori

- *Riesce ad usare Google*
- *Analizza ciò che legge*
- *Collega la lettura al senso della fede cattolica*
- *Formula domande su ciò che legge*

Domande per l'enumerazione degli indicatori:

- Che cosa riesce a compiere lo studente nell'agire un'attività?
- Che cosa riesce a capire mentre fa quello che fa?
- In che modi mostra di saper fare quello che fa?



e) Stabilire livelli

Processo di *identificazione dei livelli di presenza* di ciascun indicatore enumerato

Es. Identificazione livelli

- Riesce *adeguatamente* ad usare Google
- Analizza ciò che legge *in maniera distratta*
- Collega la lettura al senso della fede cattolica con *perspicacia* e *creatività*
- Formula domande *non pertinenti* su ciò che legge

Domande per l'identificazione dei livelli:

- In quali occasioni compare l'indicatore?
- Con quale precisione si manifesta l'indicatore?
- Per quanto tempo compare quell'indicatore?



Identificazione livelli

Esistono due tipologie fondamentali di livelli per indicatori di dimensioni operazionali da valutare:

- *Indicatori discreti*: non prevedono una scala di valutazione che misuri da un livello minimo ad uno massimo (es. scale di atteggiamento o dell'interesse)
- *Indicatori continui*: prevedono una scala di misurazione dell'indicatore da un livello minimo ad uno massimo

Indipendentemente dalla tipologia, ad ogni indicatore può essere assegnato un **valore simbolico arbitrario** (numerico, iconico, alfabetico, ecc.), basta che sia chiaramente rappresentativo del livello raggiunto



Parametri per livelli continui

Ogni livello continuo di un indicatore può essere discriminato in base ad alcuni parametri:

- **Completezza**: quante volte quell'indicatore è presente in un arco di tempo (es. mai, saltuariamente, continuativamente, ecc.)
- **Circostanza**: in quali occasioni si presenta con più frequenza (es. arbitrariamente, spontaneamente, su richiesta, ecc.)
- **Precisione**: in che modo l'indicatore si mostra quando è presente (es. a sproposito, adeguatamente, creativamente, ecc.)
- **Pertinenza**: quanto l'indicatore si mostra collegato alla dimensione operativa della competenza (es. per nulla, sufficientemente, discretamente, ottimamente, ecc.)



SCHEMA BASE RUBRICA

Competenza concettualizzata:

Obiettivo declinato	Dimensioni operative	Indicatori	Livelli di pertinenza		
			Iniziale	Intermedio	Avanzato

«Potremmo in prima battuta definire la rubrica di valutazione una **tabella a doppia entrata**, dove i criteri per valutare un prodotto, una prestazione complessa (nello sviluppo di un prodotto, nella soluzione di un problema, nell'esecuzione di una demo, nella stesura di una relazione scientifica) o una competenza vengono **declinati in livelli di qualità**, con termini chiari ed inequivocabili, comprensibili a tutti coloro (docenti, studenti, famiglie) che partecipano alla valutazione»

L. Galliani, *L'agire valutativo*.



Finalità rubrica di valutazione

- E' uno strumento di osservazione del processo di apprendimento
- E' uno strumento del docente ma per gli alunni
- Gli alunni devono comprendere i parametri di valutazione
- Serve a condurre gli alunni ad auto-valutarsi
- E' utile nelle diverse fasi di valutazione:
 - All'**inizio**: verifica del livello pregresso (l'alunno è già competente)
 - In **itinerare**: supporto allo sviluppo della competenza
 - Alla **fine**: ri-appropriazione del processo svolto (anche pubblica)

Porta a formulare giudizi argomentati, pubblici e significativi



Principi valutazione competenza

Valutare per competenze insegna che le competenze di una stessa area di significato sono legate fra loro da *due principi*:

- **Principio di equi-simpatia**: anche se si sviluppa una sola competenza, tutte quelle ad essa affini vengono sviluppate accidentalmente (per "simpatia" appunto)
- **Principio di equi-finalità**: lo sviluppo di diverse abilità e conoscenze porta a sviluppare un'unica competenza (per esempio, la competenza nella lettura e nella traduzione)

Di conseguenza: nella valutazione dell'UdA ci si può concentrare di volta in volta anche solo su una *singola competenza*, senza volerle valutare tutte quante contemporaneamente, magari con indicatori non raffinati



Domande?



Per valutare interesse e profitto nell'IRC

3. ESEMPI DI RUBRICHE VALUTATIVE IMPIEGABILI NELL'IRC



Rubrica su **abilità** Secondaria II°

Competenza concettualizzata: analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti

Obiettivo declinato	Dimensioni operative	Indicatori	Livelli di pertinenza		
			Iniziale	Intermedio	Avanzato
Analizza e interpreta le parabole della Misericordia	Analizza: legge e comprende ciò che legge	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il meccanismo comunicativo della parabola • Coglie il senso del "Regno di Dio" 	In maniera imprecisa e sommaria	In maniera per lo più corretta e precisa	Con chiarezza, precisione e profondità
	Interpreta: riflette su quello che ha compreso	<ul style="list-style-type: none"> • Fa domande sul "Regno di Dio" • Interviene a commentare il senso del testo 	Per lo più in modo non pertinente	Alle volte in maniera pertinente	Sempre in modo pertinente



Rubrica su O.A Secondaria I°

Competenza concettualizzata: approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana

Obiettivo declinato	Dimensioni operative	Indicatori	Livelli di pertinenza		
			Iniziale	Intermedio	Avanzato
Considera e studia la vita e l'opera di Gesù come emerge dai Vangeli e da altre fonti documentali	Considera: fa attenzione a ciò che riguarda l'identità di Gesù	<ul style="list-style-type: none"> • Segue le lezioni • Legge il libro di testo • Prende appunti 	Per lo più è distratto e svogliato	Segue anche se ogni tanto si distrae	Segue e prende appunti con diligenza
	Studia: amplia le conoscenze collegate all'identità di Gesù	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge le consegne dell'insegnante • Fa ricerca su Gesù oltre il libro di testo 	Non lo fa se non obbligato dall'insegnante	Lo fa per lo più con spontaneità	Lavora con serietà e in autonomia



Rubrica su conoscenza di sé

Mario Castoldi

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Conoscenza di sé	Esprime le proprie preferenze motivandole	Esprime le proprie preferenze	Non sempre esprime le proprie preferenze
Conoscenza del proprio modo di essere	Esprime le emozioni che la lettura ha suscitato	Motiva le proprie emozioni.	Va aiutato a riconoscere le emozioni suscitate.
Consapevolezza delle proprie scelte	Sceglie il libro in base al proprio interesse	Sceglie un libro su consiglio di un compagno o dell'insegnante.	Va stimolato a scegliere un libro che gli piaccia.
Capacità di scelta e di giudizio	Esprime un parere personale motivando la tipologia e la modalità di lettura.	Esprime un parere personale in merito alla lettura fatta.	Esprime con fatica il proprio parere.



Rubrica su consapevolezza

Mario Castoldi

UN ESEMPIO DI STRUTTURA: ESSERE CONSAPEVOLI DELLA PROPRIA ATTIVITA' COGNITIVA		
DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
CAPACITA' DI DESCRIVERE I PROPRI PROCESSI MENTALI	<ul style="list-style-type: none">- comprendere la sequenza dei processi- riconoscere i processi essenziali	Sa ricostruire verbalmente un proprio ragionamento Riesce ad individuare i passaggi essenziali di un procedimento
CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE SCELTE	<ul style="list-style-type: none">- considerare le diverse alternative- comprendere i vincoli di realtà della situazione	Riconosce possibili alternative al suo procedimento Individua i vincoli che condizionano la sua prestazione
ATTRIBUZIONE DEL SUCCESSO/ INSUCCESSO	<ul style="list-style-type: none">- riconoscere i motivi interni/esterni- comprendere l'incidenza dei motivi interni ed esterni	Individua i fattori interni ed esterni che condizionano la sua prestazione Riconosce il ruolo di entrambi i fattori
CAPACITA' DI CORREGGERSI AUTONOMAMENTE	<ul style="list-style-type: none">- saper ritornare sul proprio processo mentale- individuare i propri errori	Riformula a posteriori il proprio procedimento Riesce a individuarne i punti critici Prova a correggere gli errori con soluzioni diverse



Rubrica valutazione attività Multimediale

Cruciverba sulla Religione

Teacher: Luciano Pace

Student: Classe:

1 2 3 4

Indicatori valutativi	Avanzato 4 	Intermedio 3 	Iniziale 2 	Base 1 	Osservazioni	Giudizio
Comprende concetti specifici collegati alla religione	In forma precisa, chiara e pertinente	In forma pertinente ma non sempre precisa e chiara	In forma non sempre pertinente e alle volte confusa	In forma confusa, poco chiara e per lo più non pertinente	Osservare l'attenzione e di concentrazione	
Contribuisce alla costruzione di un cruciverba	In maniera originale e creativa	In maniera diligente e puntuale	In maniera alle volte attiva	In forma distratta e svogliata	Osservare le interazioni del gruppo	
Dialoga con i compagni sul tema proposto	Con rispetto, ascolto attivo e capacità argomentativa	Con rispetto, ascolto per lo più attivo e attenzione	Quasi sempre con rispetto e alle volte con attenzione	Con difficoltà a rispettare l'interlocutore	Osservare le interazioni del gruppo	
Mostra impegno e dedizione nell'apprendimento	Mostra entusiasmo, attivo, collaborativo e pro-sociale	E' entusiasta, attivo e per lo più collaborativo	Agisce con diligenza e facendo ciò che gli si dice	Fatica a svolgere le consegne e per lo più non collabora	Osservare la qualità del tempo dedicato ad imparare	

ORA DI PACE

[Clicca qui per visionare](#)



Rubrica valutazione UdA

Multimediale

RUBRICA VALUTATIVA

Prendi le icone sulla linea e posizionale negli appositi campi.

ORA DI PACE

☹️ 😞 😊 😄 ✖️ ✔️ 4 5 6 7 8 9

Indicatori di INTERESSE	Livello di sviluppo	Indicatori di PARTECIPAZIONE	Livello di sviluppo	Indicatori di PROFITTO	Livello di sviluppo
Attenzione		Svolge le consegne		Comprende i contenuti	
Disponibilità		Pone domande pertinenti		Riflette sui contenuti	
Entusiasmo		Dialoga con i compagni		Interpreta i contenuti	
Impegno		Collabora con l'insegnante			

Unità di Apprendimento: "Il Signore degli Anelli"

[Clicca qui per visionare](#)



Rubrica valutazione **Compito di realtà** Multimediale

RUBRICA DI VALUTAZIONE
SVILUPPO COMPETENZE

Indicatori e livelli	IMPEGNO	PARTECIPAZIONE	CONTENUTI	ESPOSIZIONE
Moltissimo	Dedizione e diligenza continue	Proattività ed entusiasmo	Creatività oltre che evidente precisione	Chiarezza, precisione e piacevolezza
Ottimo	Diligenza con minima svogliatezza	Concentrazione costante	Precisione e specificità garantite	Chiarezza e precisione garantite
Distinto	Per lo più diligenza	Per lo più attenzione	Buona correttezza e specificità	Per lo più chiarezza e precisione
Buono	Talvolta svogliatezza	Talvolta distrazione	Buona correttezza, poca specificità	Talvolta confusione e indecisione a tratti
Sufficiente	Per lo più svogliatezza	Per lo più distrazione	Poca correttezza e specificità	Per lo più confusione e indecisione



[Clicca qui per visionare](#)



Domande?





Per ulteriori info e contatti con Luciano Pace esplora il
blog www.oradipace.it

**Grazie per
l'attenzione!**

